

## AVVISI DELLA SETTIMANA

**DOMENICA 1 SETTEMBRE: Prima Domenica dopo il MARTIRIO di san GIOVANNI il Precursore**  
ore 16.00: al Fopponino, Battesimo di RATKOVIC ELIA DANIELE

### **Orario delle sante Messe nei giorni feriali:**

da lunedì 2 settembre a sabato 7 settembre: ore 9.00  
da lunedì 9 settembre: ore 9.00 e ore 18.15.

### **Orario delle sante Messe nei giorni festivi:**

Domenica 8 settembre: ore 8.30, 11.00, e 18.30  
con Domenica 15 settembre: ore 8.30, 10.00, 11.30, e 18.30.

Da Lunedì 2 a Sabato 7 Settembre: Vacanza Adolescenti  
con don Matteo alle Cinque Terre (presso il Santuario di Soviore - SP)

L'Oratorio aprirà regolarmente Lunedì 9 Settembre

### **Sabato 7 settembre:**

**Festa della Natività della beata Vergine Maria**

Ore 9.30: in DUOMO, Solenne Pontificale  
e inizio dell'Anno Pastorale 2019 - 2020

**DOMENICA 8 SETTEMBRE: Seconda Domenica dopo il MARTIRIO di san GIOVANNI il Precursore**

## **61° ANNIVERSARIO**

**di FONDAZIONE della PARROCCHIA**

**“s. Francesco d'Assisi al Fopponino”**

Ore 17.50: Ritrovo in Chiesa e recita comunitaria del s. Rosario

Ore 18.30: Concelebrazione Eucaristica dei Preti della Parrocchia

Ore 19.45: in salone Ghidoli, Cena a buffet Preti e Coro

### **Le ISCRIZIONI al CATECHISMO dell'INIZIAZIONE CRISTIANA**

SI RICEVERANNO PRESSO LA SEGRETERIA PARROCCHIALE, IN CHIESA,  
da **LUNEDÌ 16** a **VENERDÌ 20 SETTEMBRE**, dalle **16.45** alle **19.00**  
**SABATO 21 SETTEMBRE** dalle **10.00** alle **12.00**

La Segreteria parrocchiale riapre **MERCOLEDÌ 4 settembre**

e proseguirà con il tradizionale calendario di ogni

Lunedì – Mercoledì – Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00



# Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni

1 Settembre 2019

II settimana Diurna Laus

SETTEMBRE: LETTERA PASTORALE PER L'ANNO 2019-2020

## “La situazione è occasione”

*Per il progresso e la gioia della vostra fede (Fil 1,25)*

Carissimi fratelli e sorelle, eccoci giunti a settembre il mese dove “tutto ricomincia” e puntuale ricomincia il primo numero del nostro “IL FOPPONINO”. Diamo subito spazio alle parole che introducono la nuova Lettera dell'**Arcivescovo Mario Delpini** che sabato 7 settembre aprirà in Duomo l'anno pastorale 2019-20.

**Carissimi,**

viviamo un tempo di grazia: la gloria di Dio abita sulla terra e tutta la trasfigura.

La gloria di Dio non è una parola magica che trasfigura la storia in una favola, ma è **la grazia dello Spirito Santo**, l'amore che rende capaci di amare e **trasfigura la storia nell'occasione propizia**: il Regno di Dio è vicino, è in mezzo a noi.

La situazione, per coloro che sono guidati dallo Spirito di Dio, è occasione. (...)

Paolo è in carcere e sente il bisogno di scrivere alla comunità di Filippi: confida i suoi sentimenti, dà testimonianza della sua fede e del suo zelo, mette in guardia dai pericoli di deviazioni e di cedimento alle tentazioni dell'ambiente, esorta alla gioia e alla speranza.

La *Lettera ai Filippesi* non è motivata da una preoccupazione dogmatica o disciplinare, piuttosto dalla gratitudine e dall'affetto. E nel primo capitolo della lettera Paolo comunica che la condizione umiliante e disagiata di essere carcerato è diventata l'occasione per far risuonare il nome di Cristo in tutto il pretorio.

**La situazione si è rivelata occasione.**

*Mario Delpini, Arcivescovo di Milano*

**Messaggio per la 14<sup>a</sup> Giornata per la Custodia del Creato**  
**“QUANTE SONO LE TUE OPERE, SIGNORE”**  
COLTIVARE LA BIODIVERSITÀ

*“Imparare a guardare alla biodiversità, per prendersene cura: è uno dei richiami dell’Enciclica Laudato Si’ di papa Francesco. Esso risuona con particolare forza nel documento preparatorio per il **Sinodo** che nell’ottobre 2019 sarà **dedicato all’Amazzonia**, una regione che è “un polmone del pianeta e uno dei luoghi in cui si trova la maggior diversità del mondo”.*

*La Giornata per la Custodia del Creato è allora quest’anno per la Chiesa italiana un’occasione per conoscere e comprendere quella realtà fragile e preziosa della biodiversità, di cui anche la nostra terra è così ricca. Proprio il territorio italiano, infatti, è caratterizzato da una varietà di organismi e di specie viventi acquatici e terrestri, a disegnare ecosistemi che si estendono dagli splendidi boschi delle Alpi – le montagne più alte d’Europa – fino al calore del Mediterraneo.*

**Uno sguardo contemplativo**

*Al centro della sezione della Laudato Si’ dedicata alla biodiversità (n. 32-42) c’è uno sguardo contemplativo rivolto ad alcune aree chiave del pianeta – come l’Amazzonia – sedi di una vita lussureggiante e differenziata, componente fondamentale dell’ecosistema terrestre. Prende così corpo e concretezza la contemplazione del grande miracolo di una ricchezza vitale, che si dispiega sul pianeta terra in forme splendidamente variegate.*

*In tale sguardo papa Francesco sembra fare eco alle parole del salmo: “Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature” (Salmo 104,24). Quel canto alla potenza creatrice di Dio attraversa l’intera Scrittura, celebrando l’ampiezza della sua misericordia: “Tu hai compassione di tutte le cose, perché tutte sono tue” (Sap. 11,26). Davvero il Dio trino mostra la ricchezza del suo amore anche nella varietà delle creature e lo stesso sguardo di Gesù alla bellezza del mondo esprime la tenerezza con cui il Padre guarda ad ognuna di esse. (...)*

**Uno sguardo preoccupato**

*Nell’Enciclica Laudato Si’, però, l’invito alla contemplazione della bellezza si salda con la percezione della minaccia che grava sulla biodiversità, a causa di attività e forme di sviluppo che non ne riconoscono il valore: “per causa nostra migliaia di specie non daranno gloria a Dio con la loro esistenza, né potranno comunicarci il loro messaggio. Non ne abbiamo il diritto” (n. 33). La logica dell’ecologia integrale ricorda che la*

*struttura del pianeta è delicata e fragile, ma anche fondamentale per la vita della famiglia umana. In una creazione in cui tutto è connesso, infatti, ogni creatura – ogni essere ed ogni specie vivente – dispiega il suo grande valore anche nei legami alle altre. Intaccare tale rete significa mettere a rischio alcune delle fondamentali strutture della vita con un comportamento irresponsabile. Si eviti, quindi, di distruggere realtà di grande valore anche dal punto di vista economico, con impatti che gravano soprattutto sui più fragili. L’attenzione ai più poveri è condizione di possibilità per una vera salvaguardia della biodiversità. (...)*

**Coltivare e custodire la biodiversità**

*Che fare allora? La stessa Laudato Si’ ricorda che “siamo chiamati a diventare gli strumenti di Dio Padre, perché il nostro pianeta sia quello che Egli ha sognato nel creato e risponda al suo progetto di pace, bellezza e pienezza” (n. 53): siamo chiamati, dunque, a convertirci, facendoci custodi della terra e della biodiversità che la abita.*

*Sarà importante favorire le pratiche di coltivazione realizzate secondo lo spirito con cui il monachesimo ha reso possibile la fertilità della terra senza modificarne l’equilibrio.*

*Sarà necessario utilizzare nuove tecnologie orientate a valorizzare, per quanto possibile, il biologico.*

*Sarà altresì importante conoscere e favorire le istituzioni universitarie e gli enti di ricerca che studiano la biodiversità e operano per la conservazione di specie vegetali ed animali in via di estinzione. (...)*

*Occorrerà poi potenziare tutte quelle buone pratiche che promuovono la biodiversità: anche per l’Italia la sua valorizzazione contribuisce in molte aree al benessere e alla creazione di opportunità di lavoro, specie nel campo dell’agricoltura, così come nel comparto turistico. (...)*

*E’ allora forse il momento che ogni comunità si impegni in una puntuale opera di discernimento e riflessione, facendosi guidare da alcune domande: Qual è la “nostra Amazzonia”? Qual è la realtà più preziosa – da un punto di vista ambientale e culturale – che è presente nei nostri territori e che oggi appare maggiormente minacciata? Come possiamo contribuire alla sua tutela? Occorre conoscere il patrimonio dei nostri territori, riconoscerne il valore, promuoverne la custodia. (...) che lo Spirito creatore guidi ogni uomo e ogni donna ad un’autentica conversione ecologica, secondo la prospettiva dell’ecologia integrale della Laudato Si’ perché – nel dialogo e nella pace tra le diverse fedi e culture – la famiglia umana possa vivere sostenibilmente sulla terra che ci è stata donata”.*

**LA COMMISSIONE EPISCOPALE PER L’ECUMENISMO E IL DIALOGO  
E PER I PROBLEMI SOCIALI E IL LAVORO, LA GIUSTIZIA E LA PACE**